



Prot. 93/vf

Como, 17 febbraio 2016

A tutti
I PERITI INDUSTRIALI
ISCRITTI ALL'ALBO

Loro sedi

CIRCOLARE 04/2016

Quota Associativa COLLEGIO

Si ricorda a tutti i colleghi che l'importo della quota associativa dovuta per l'anno in corso è pari ad €. 250,00.

Per la riscossione della quota 2016 il Consiglio Direttivo ha deliberato di effettuare il pagamento tramite bonifico bancario.

A questo proposito Ti comunico che il pagamento potrà essere effettuato su uno dei due conti correnti di seguito elencati:

c/c bancario 6786/50 - Banca Monte Paschi di Siena filiale Via Cairoli, 11 - Como - intestato al Collegio dei Periti Industriali di Como
CODICE IBAN: IT 75 E 01030 10900 000000678650
CAUSALE: nome/cognome/ n° iscrizione/ quota associativa 2016
Esempio: Orazio/Spezziari/959/quota anno 2016

c/c bancario 1937/80 - Banca CARIGE piazza Duomo, 3 - Como, intestato al Collegio dei Periti Industriali di Como
CODICE IBAN: IT 77 B034 3110 9300 0000 0193 780
CAUSALE: nome/cognome/ n° iscrizione/ quota associativa 2016
esempio: Orazio/Spezziari/959/quota anno 2016

Si ricorda che è **IMPORTANTE** indicare nella causale il nominativo dell'iscritto ed il numero di iscrizione all'Albo, come esempio sopra riportato.

E' possibile, ovviamente, provvedere al pagamento della quota annuale direttamente presso la segreteria del Collegio negli orari di apertura.

Il termine ultimo per il versamento è fissato al 29/02/2016

Riconoscimento CFP

Egregi Colleghi, visto il continuo ripetersi di richieste di riconoscimenti Crediti formativi, a seguito della partecipazione a corsi tenuti da soggetti esterni all'Organismo territoriale, si ricorda che ai sensi dell'art. 5 del regolamento per la Formazione Professionale Continua, approvate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, occorre che venga sottoscritta apposita Cooperazione o Convenzione con i soggetti erogatori del servizio.

Pertanto ogni iscritto deve accertarsi, in ottemperanza degli art. 3 e 8 del già citato regolamento, che l'evento formativo al quale intende partecipare abbia avuto attraverso la sottoscrizione della cooperazione o Convenzione con un nostro ordine professionale, il parere favorevole di quest'ultimo.

DAL COLLEGIO

Quota Associativa APICO

Si informano quindi gli iscritti che da oggi non verranno più riconosciuti i crediti formativi relativi ad eventi che non saranno organizzati e svolti in conformità al già citato Regolamento per la formazione professionale continua. Ricordiamo agli iscritti che la quota associativa A.P.I.CO. deve essere versata sia per coloro che vogliono associarsi, sia per i soci che vogliono rinnovare l'adesione, **entro il 31.03.2016**.

L'importo della quota è nuovamente rimasto invariato e corrisponde ad €. **30,00** e può essere versata direttamente presso la segreteria in contanti o con assegno, oppure tramite Bonifico su **Banca MONTE PASCHI DI SIENA** su c/c intestato ad A.P.I.CO. **IBAN IT 42 E 01030 10900 0000 0064 9271**

A seguito del pagamento verrà rilasciata ricevuta fiscale.

Rammentiamo che i soci A.P.I.CO. possono usufruire di agevolazioni sulle quote di iscrizione ai corsi che, a seguito dell'introduzione dell'obbligatorietà della formazione continua, possono portare, nell'arco dell'anno o ancora di più del quinquennio, notevoli vantaggi economici.

Procedura Docfa Agenzia Entrate Circ. 01.02.2016, n. 2

L'agenzia delle Entrate ha pubblicato sul proprio sito internet la Circolare concernente le: *"Unità immobiliari urbane a destinazione speciale e particolare - Nuovi criteri di individuazione dell'oggetto della stima diretta Nuove metodologie operative in tema di identificazione e caratterizzazione degli immobili nel sistema informativo catastale (procedura Docfa)"*, unitamente alle Istruzioni operative di accompagnamento alla nuova versione della procedura Docfa (ver.4.00.3), anch'essa resa disponibile sul sito internet.

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/insi/documentazione/provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/circolari/archivio+circolari/circolari+2016/febbraio+2016/circolare+2e+del+01+febbraio+2016/20160129_Circolare+n+2-E.pdf

Orari di apertura dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Al fine di razionalizzare i servizi l'Agenzia delle entrate - Direzione Provinciale di Como comunica che da martedì 16/2 p.v., **l'orario di ricevimento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico - utenza Tecnica** sarà il seguente:

- **martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00**

Norme tecniche per le costruzioni 2016 - il punto della situazione

La nuova versione delle NTC, Norme tecniche per le costruzioni 2016, che manderà in pensione il DM 14 gennaio 2008, sta finalmente per concludere l'iter di approvazione.

Il Ministero delle Infrastrutture, a seguito di un'interrogazione parlamentare, chiarisce che siamo oltre metà strada.

Possiamo quindi stimare che la pubblicazione in Gazzetta potrebbe arrivare presumibilmente entro la prima metà del 2016.

Ecco in sintesi il percorso delle Norme tecniche per le costruzioni 2016

- approvazione da parte del Cslp (18 novembre 2014)
- pareri del Ministero degli Interni (ok del 15 aprile 2015)
- parere della Protezione civile (lievi modifiche il 29 settembre 2015)
- nuova approvazione del Cslp (gennaio 2016)
- parere Conferenza Stato-Regioni
- parere delle commissioni parlamentari competenti
- emanazione di un decreto del ministero delle Infrastrutture con le Ntc definitive

Cavi schermati contro i disturbi elettromagnetici

Legge di Stabilità 2016: Ecobonus domotica 2016 con Detrazione Fiscale del 65%

- pubblicazione in Gazzetta ufficiale

http://www.cslp.it/cslp/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=3492&Itemid=99999999

AICE, associazione federata ANIE (Federazione di primo livello che rappresenta le imprese elettroniche ed elettrotecniche italiane), in collaborazione con IMQ, hanno lavorato insieme alla realizzazione e normazione dei cavi schermati, valida protezione contro i disturbi elettromagnetici.

In tema di disturbi elettromagnetici, anche i cavi del tipo FROR con tensione nominale U_0/U fino a 450/750 V giocano un ruolo importante.

Se dotati di un adeguato livello di schermatura, sono infatti in grado di ridurre i disturbi elettromagnetici.

La schermatura dei cavi (FROH2R) è generalmente realizzata attraverso una treccia di rame, da una combinazione di nastro+treccia (FROHH2R), disposti sull'insieme dei conduttori isolati e cordati sotto la guaina non metallica.

L'efficacia della schermatura dipende dalla sua costruzione ovvero dai suoi parametri progettuali - come la percentuale di copertura, l'angolo di treccia - il diametro minimo dei fili e la resistenza elettrica.

Lo schermo, dunque, non viene più inteso solo come elemento di protezione contro i contatti accidentali, ma anche come protezione dai disturbi elettromagnetici che possono alterare il funzionamento di un dispositivo, di un'apparecchiatura o di un sistema, consentendone il funzionamento senza pregiudizio per le loro prestazioni anche in presenza di fenomeni elettromagnetici.

Per regolamentare il corretto progetto dello schermo nei suoi parametri sia fisici sia elettrici, i due enti sulla base dell'esperienza di prove di laboratorio e di condizioni reali d'installazione, hanno normalizzato, attraverso le Norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) i parametri costruttivi dello schermo.

Il controllo sistematico della produzione e del mercato svolto da IMQ, atto a verificare l'efficienza e l'efficacia dello schermo e la rispondenza di tutti gli altri parametri fisici, elettrici e di comportamento al fuoco, sempre riferiti a sicuri elementi normativi, costituisce il valore aggiunto che permette di distinguere i cavi con il marchio IMQ-CPT-007 Ed.2015 dai cavi solo "potenzialmente" schermati e di dubbia rispondenza alle Norme.

Dal 1° gennaio 2016 la detrazione al 65% IRPEF "Ecobonus" è stata estesa per effetto della Legge di Stabilità 2016 anche alle spese domotica, ossia alle spese per l'acquisto, installazione e messa in opera di impianti domotici e dispositivi multimediali che consentono il "controllo a distanza" del riscaldamento, della climatizzazione, dello scaldacqua.

Ai fini di riconoscimento dell'agevolazione, tali impianti dovranno consentire oltre che l'accensione e lo spegnimento a distanza dei dispositivi, anche di mostrare i consumi degli impianti.

In particolare, le ultime novità introdotte ed approvate dalla Commissione Bilancio della Camera, riguardano la casa e gli immobili.

Nello specifico:

- 1 estensione del bonus spese domotica, casa intelligente (articolo 1, comma 43-bis) - Detrazioni fiscali per l'acquisto di dispositivi multimediali per il controllo da remoto di impianti di riscaldamento, climatizzazione e produzione di acqua calda;

- 2 possibilità di cedere ai condomini l'Ecobonus alle imprese che effettuano i lavori di efficientamento energetico, in modo tale che lo sconto fiscale possa essere subito riconosciuto ai condòmini clienti;
- 3 proroga fino al 31 dicembre 2016 della detrazione fiscale Ecobonus 65% per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici. Confermati anche i tetti massimi di detrazione. Analoga possibilità riconosciuta agli istituti autonomi case popolari (IACP) che sosterranno nel prossimo anno spese per interventi sugli immobili di loro proprietà adibiti ad edilizia residenziale pubblica;
- 4 bonus videosorveglianza, ossia un credito d'imposta per il 2016 riconosciuto esclusivamente alle persone fisiche che, al di fuori della loro attività di lavoro autonomo, installano sistemi di videosorveglianza digitale o di allarme;
- 5 possibilità dal 2016, del cd. leasing prima casa privati che consente di affittare e poi acquistare con riscatto finale un immobile scelto dall'utilizzatore e concesso dalla banca o intermediario e di adibirlo ad abitazione principale;
- 6 sconto IRPEF 2016 sull'acquisto casa dal costruttore, prevista infatti la possibilità per chi acquista di detrarre dal reddito l'IVA al 50%;

Il bonus mobili vale anche sui vecchi lavori!

Per usufruire del bonus mobili è sufficiente aver sostenuto spese per ristrutturazione edilizia a partire dal 26 giugno 2012, anche se i lavori sono terminati da un pezzo. In pratica è sufficiente aver effettuato almeno un pagamento detraibile al 50% per un intervento di recupero del patrimonio edilizio sulla casa da arredare.

Non esistono vincoli temporali tra la data di realizzazione/ultimazione dei lavori e quella di acquisto dei mobili.

Lo ha chiarito l'Agenzia delle Entrate in una risposta fornita durante Telefisco 2016 a il Sole 24 Ore, confermando quanto precisato con la circolare 11/E/2014, ove già veniva affermato che non esisteva alcun vincolo temporale nella consequenzialità tra esecuzione dei lavori e acquisto di bonus mobili.

In realtà una precedente circolare, la 29/E/2013, prevedeva che per usufruire del bonus mobili fosse necessario che i lavori fossero terminati da un lasso di tempo contenuto.

Pertanto, a seguito del chiarimento fornito a Telefisco 2016, viene confermato che sono detraibili al 50% le spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici effettuati a partire dal 6 giugno 2013 e fino al 31 dicembre 2016, se sono state sostenute spese detraibili al 50% (recupero del patrimonio edilizio) a partire dal 26 giugno 2012.

Inoltre, non è rilevante il momento in cui i lavori edili sono terminati o termineranno: la fine dei lavori può avvenire anche successivamente al 31 dicembre 2016. L'importante è che i lavori siano iniziati (non necessariamente pagati) prima del pagamento per i mobili e gli elettrodomestici.

In definitiva i requisiti per usufruire del bonus mobili sono i seguenti:

1. **aver iniziato i lavori** (manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo o manutenzione ordinaria solo su parti comuni) **prima di pagare i mobili**
2. aver effettuato **almeno un bonifico parlante per detrazione 50%** (art. 16 bis Tuir) **successivamente al 26 giugno 2012**
3. aver effettuato (o effettuare) **l'acquisto dei mobili** per l'immobile interessato dall'intervento pagando col classico bonifico o con mezzi di pagamento elettronici (bancomat o carta di credito) **successivamente al 6 giugno 2013** (e entro il 31 dicembre 2016)

Ristrutturazione edilizia - la nuova guida dell'Agenzia delle Entrate

Ricordiamo brevemente che si può usufruire del bonus in caso di acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni).

Indipendentemente dall'importo delle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione, la detrazione del 50% va calcolata su un importo massimo di 10.000 euro per le spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici. La detrazione va ripartita tra gli aventi diritto in 10 quote annuali di pari importo.

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_bonus_mobili.pdf

L'art. 1 comma 74 della legge di Stabilità 2016 ha riconfermato gli incentivi fiscali in edilizia prorogando a tutto il 2016 il riconoscimento della detrazione spettante per gli interventi in edilizia finalizzati a:

- risparmio energetico, con detrazione del 65%
- adozione di misure antisismiche e messa in sicurezza statica degli edifici, con detrazione del 65%
- recupero del patrimonio edilizio, con detrazione del 50%

Le vere novità introdotte dalla legge di Stabilità sono:

- la possibilità per i condòmini "incapienti" (cioè con un'Irpef inferiore alle detrazioni spettanti) di cedere la propria quota di credito d'imposta a chi esegue i lavori di risparmio energetico
- la possibilità di fruire della detrazione del 65% per l'acquisto, l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento, produzione di acqua calda e di climatizzazione delle unità abitative

Ristrutturazione edilizia, l'evoluzione normativa

La detrazione fiscale per interventi di ristrutturazione edilizia è disciplinata dall'art. 16-bis del *dpr 917/86 (testo unico delle imposte sui redditi)*.

Dal primo gennaio 2012 l'agevolazione è **stata resa permanente** dal dl 201/2011 (decreto Monti) e inserita tra gli oneri detraibili dall'Irpef.

Nel corso degli anni la normativa in materia di ristrutturazione edilizia ha subito svariate integrazioni e modifiche; ecco la sintesi dei principali provvedimenti:

- il dl 83/2012 ha elevato la detrazione al 50% per le spese effettuate dal 26 giugno 2012 al 30 giugno 2013 e l'importo massimo di spesa ammessa al beneficio (96.000 euro per unità immobiliare, invece che 48.000 euro)
- il dl 63/2013 ha esteso la detrazione al 50% e il limite a 96.000 euro alle spese effettuate entro il 31 dicembre 2013
- la legge di Stabilità 2015 ha prorogato fino al 31 dicembre 2015 la possibilità di usufruire della maggiore detrazione Irpef (50%), sempre con il limite massimo di spesa di 96.000 euro per unità immobiliare
- la legge di Stabilità 2016 ha prorogato tali interventi fino al 31 dicembre 2016

Tra le principali regole ed i vari adempimenti che negli ultimi anni hanno subito modifiche si segnalano, infine:

- l'abolizione dell'obbligo di invio della comunicazione di inizio lavori al Centro operativo di Pescara
- l'obbligo da parte di banche e poste di operare una ritenuta dell'8% sui bonifici, come acconto dell'imposta sul reddito dovuta dall'impresa che effettua i lavori

- l'eliminazione dell'obbligo di indicare il costo della manodopera, in maniera distinta, nella fattura emessa dall'impresa che esegue i lavori
- la facoltà riconosciuta al venditore, nel caso in cui l'unità immobiliare sulla quale sono stati eseguiti i lavori sia ceduta prima che sia trascorso l'intero periodo di godimento della detrazione, di scegliere se continuare a usufruire delle detrazioni non ancora utilizzate o trasferire il diritto all'acquirente (persona fisica) dell'immobile
- l'obbligo per tutti i contribuenti di ripartire l'importo detraibile in 10 quote annuali; dal 2012 non è più prevista per i contribuenti di 75 e 80 anni la possibilità di ripartire la detrazione, rispettivamente, in 5 o 3 quote annuali
- l'estensione dell'agevolazione agli interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi, se è stato dichiarato lo stato di emergenza

Detrazioni Irpef

È possibile detrarre dall'Irpef parte delle spese sostenute per ristrutturare le abitazioni e le parti comuni degli edifici residenziali situati in Italia.

In particolare, i contribuenti possono usufruire delle seguenti detrazioni:

- 50% delle spese sostenute (bonifici effettuati) dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2016, con un limite massimo di 96.000 euro per ciascuna unità immobiliare
- 36%, con il limite massimo di 48.000 euro per unità immobiliare, delle somme che saranno spese dal 1° gennaio 2017

L'agevolazione può essere richiesta per le spese sostenute nell'anno secondo il **criterio di cassa** e va suddivisa fra **tutti i soggetti che hanno sostenuto la spesa** e che hanno diritto alla detrazione.

Quando gli interventi di ristrutturazione sono realizzati su immobili **residenziali adibiti promiscuamente all'esercizio di un'attività commerciale o professionale**, la detrazione spetta nella misura **ridotta del 50%**.

La detrazione deve essere ripartita in **10 quote annuali di pari importo**, nell'anno in cui è sostenuta la spesa e in quelli successivi.

Beneficiari della detrazione

Possono usufruire della detrazione tutti i contribuenti assoggettati a Irpef, residenti o meno nel territorio dello Stato. L'agevolazione spetta, oltre ai proprietari degli immobili, anche ai titolari di diritti reali di godimento sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese:

- proprietari o nudi proprietari
- titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie)
- locatari o comodatari
- soci di cooperative divise e indivise
- imprenditori individuali, per gli immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce
- soggetti indicati nell'articolo 5 del *dpr 917/86 (Tuir)* che producono redditi in forma associata

Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento, purché sostenga le spese e siano a lui intestati bonifici e fatture. In questo caso, ferme restando le altre condizioni, la detrazione spetta anche se le abilitazioni comunali sono intestate al proprietario dell'immobile e non al familiare che usufruisce della detrazione.

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Ristrutturazioni_edilizie.pdf

**Professionisti
e partite Iva -
arriva il nuovo
Statuto dei l
avoratori autonomi,
con tutele
e agevolazioni**
DDL 28 gennaio 2016

Il 28 gennaio scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge contenente disposizioni in materia di **lavoro autonomo** e di **lavoro agile**.

Maggiore garanzia, tutela e convenienza per i lavoratori autonomi: questo è l'obiettivo principale del ddl contenuto nello **Statuto dei lavoratori autonomi** approvato dal Consiglio dei Ministri del 28 gennaio 2016.

Statuto dei lavoratori autonomi, misure in materia di lavoro autonomo

Le principali misure in materia di lavoro autonomo, contenute nella prima parte nel provvedimento, riguardano:

- deducibilità totale (100%) delle spese sostenute per i servizi personalizzati di certificazione delle competenze, orientamento, ricerca e sostegno all'auto-imprenditorialità finalizzate all'inserimento o reinserimento del lavoratore autonomo nel mercato del lavoro (entro il limite di 5.000 euro)
- deducibilità totale (100%) delle spese per la partecipazione a convegni, congressi e corsi di aggiornamento professionale (entro il limite di 10.000 euro)
- deducibilità totale (al 100%) degli oneri per l'assicurazione contro i mancati pagamenti delle prestazioni di lavoro autonomo fornita da forme assicurative o di solidarietà
- equiparazione dei liberi professionisti alle piccole e medie imprese per l'accesso ai piani operativi regionali e nazionali a valere sui fondi strutturali europei
- possibilità per le lavoratrici iscritte alla gestione separata Inps di accedere all'indennità di maternità indipendentemente dalla effettiva astensione dall'attività lavorativa
- estensione del congedo parentale anche ai lavoratori autonomi per un periodo di 6 mesi entro i primi 3 anni di vita del bambino
- sospensione dal versamento dei contributi previdenziali per l'intera durata della malattia e dell'infortunio fino ad un massimo di 2 anni, in caso di malattia e infortunio di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività lavorativa per oltre 60 giorni
- equiparazione alla degenza ospedaliera per i periodi di malattia certificata come conseguente a trattamenti terapeutici di malattie oncologiche
- abusive le clausole contrattuali con cui le parti concordano tempi di pagamento superiori a 60 giorni dal momento in cui il committente riceve la fattura
- impossibilità di modificare in modo unilaterale da parte del committente le condizioni contrattuali o recedere dal contratto senza un congruo preavviso

**Riforma appalti,
in Gazzetta
il testo della
delega**

L. 28.01.2016, n. 11
G.U. 29.01.2016, n. 23

Il Governo è delegato ad adottare entro il 18 aprile 2016 un decreto legislativo per l'attuazione delle direttive europee sugli appalti pubblici; entro il 31 luglio 2016 dovrà, inoltre, adottare un decreto legislativo per il riordino complessivo della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi ai lavori, che manderà in pensione il vecchio dlgs 163/2006.

Ecco alcuni dei criteri della delega a cui dovrà attenersi il Governo:

- **previsione di specifiche tecniche nei criteri di aggiudicazione di un appalto, nelle condizioni di esecuzione del medesimo, nonché nei criteri per la scelta delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione tali da assicurare l'accessibilità anche alle persone con disabilità, conformemente agli standard europei**
- **ricognizione e riordino del quadro normativo vigente al fine di conseguire una drastica riduzione e razionalizzazione del complesso delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative vigenti e**

un più elevato livello di certezza del diritto e di semplificazione dei procedimenti

- **semplificazione, armonizzazione e progressiva digitalizzazione** delle procedure in materia di affidamento **degli appalti pubblici, attraverso la promozione di reti e sistemi informatici**, anche al fine di facilitare l'accesso delle micro, piccole e medie imprese mediante una maggiore diffusione di informazioni e un'adequata tempistica e di **soluzioni innovative**
- **previsione di una** specifica disciplina per i contratti segretati **o che esigono particolari misure di sicurezza**
- **previsione di misure volte a garantire il rispetto dei** criteri di sostenibilità energetica e ambientale **negli affidamenti, facendo ricorso anche al criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo di vita e stabilendo un** maggiore punteggio per i beni, i lavori e i servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente
- **armonizzazione delle norme in materia di** trasparenza, pubblicità, durata e tracciabilità delle procedure di gara, **anche al fine di concorrere alla lotta alla corruzione, di evitare i conflitti d'interesse e di favorire la trasparenza nel settore degli appalti pubblici e dei contratti di concessione**
- **previsione che, al fine di ridurre gli oneri documentali, i partecipanti alle gare possano utilizzare il** documento di gara unico europeo (DGUE) o analogo documento **per autocertificare il possesso dei requisiti**
- **revisione ed efficientamento delle procedure di appalto degli accordi quadro, delle convenzioni e in genere delle procedure utilizzabili dalla società CONSIP Spa, dai soggetti aggregatori e dalle centrali di committenza, finalizzati a migliorare la qualità degli approvvigionamenti e a ridurre i costi e i tempi di espletamento delle gare promuovendo anche un sistema di reti di committenza**
- contenimento dei tempi e **piena verificabilità dei flussi finanziari** anche attraverso la previsione dell'obbligo per le stazioni appaltanti di pubblicare nel proprio sito internet il resoconto finanziario al termine dell'esecuzione del contratto
- introduzione di misure volte a **contenere il ricorso a variazioni progettuali in corso d'opera**
- utilizzo del criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, seguendo un **approccio costo/efficacia**, quale il **costo del ciclo di vita** e includendo il **miglior rapporto qualità/prezzo**
- regolazione espressa dei criteri, delle caratteristiche tecniche e prestazionali e delle soglie di importo entro le quali le stazioni appaltanti ricorrono al solo **criterio di aggiudicazione del prezzo o del costo**, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta, nonché indicazione delle **modalità di individuazione e valutazione delle offerte anomale**
- creazione presso l'Anac di un **albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici di appalti pubblici e contratti di concessione**
- creazione, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di un **albo nazionale obbligatorio** dei soggetti che possono ricoprire rispettivamente i ruoli di **responsabile dei lavori**, di **direttore dei lavori** e di **collaudatore** negli appalti pubblici di lavori aggiudicati con la formula del **contraente generale**
- revisione della disciplina di affidamento degli incarichi di collaudo a dipendenti appartenenti ai ruoli della Pubblica Amministrazione e in trattamento di quiescenza, prevedendo il **divieto di affidamento dell'incarico di collaudo** per appalti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie di rilevanza comunitaria, ubicati nella

regione sede dell'amministrazione di appartenenza, e disponendo un limite all'importo dei corrispettivi

- **valorizzazione della fase progettuale**, promuovendo la qualità architettonica e tecnico-funzionale, anche attraverso lo strumento dei **concorsi di progettazione** e il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione elettronica e informativa per l'edilizia e le infrastrutture, **limitando radicalmente il ricorso all'appalto integrato**
- **esclusione dell'affidamento dei lavori sulla base della sola progettazione di livello preliminare**, nonché, con riferimento all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e di tutti i servizi di natura tecnica, del ricorso al solo **criterio di aggiudicazione del prezzo o del costo**, inteso come criterio del prezzo più basso o del massimo ribasso d'asta
- **cancellazione degli incentivi alla progettazione per i dipendenti pubblici**; le risorse saranno destinate ad attività di programmazione e controllo
- esclusione della possibilità di affidare in base al criterio del **massimo ribasso gli appalti in cui il costo della manodopera è pari ad almeno il 50%** del valore del contratto

Riforma PA, conferenza dei servizi semplificata e silenzio assenso

La conferenza di servizi è un istituto introdotto dalla legge 241/1990 per semplificare l'acquisizione da parte della PA di autorizzazioni, atti, licenze, permessi e nulla-osta mediante convocazione di apposite riunioni collegiali.

Nelle intenzioni del legislatore la conferenza dei servizi rappresenta un istituto di semplificazione e coordinamento, finalizzato ad aggregare una pluralità di interessi coinvolti. Lo scopo per cui nasce la conferenza dei servizi, quindi, è proprio quello di velocizzare e semplificare alcune procedure, ma il risultato ottenuto con il tempo è stato esattamente l'opposto!

Le conferenze dei servizi, infatti, sono spesso la sede ideale per bloccare i progetti: assenze, veti, ritardi, possono addirittura annullare le decisioni già assunte.

Il Consiglio dei Ministri ha appena dato l'ok preliminare a 11 decreti legislativi attuativi della legge di riforma della Pubblica amministrazione (*legge n. 124 del 7 agosto 2015*); tra gli interventi principali è previsto proprio il riordino della Conferenza dei servizi, con grosse semplificazioni.

Conferenza dei servizi: basta con i ritardi interminabili

Il pacchetto semplificazioni approvato dal Governo punta ad abbattere i tempi attraverso l'attivazione della **Conferenza semplificata**, che **non prevede riunioni fisiche** ma solo l'invio di documenti e informazioni per via telematica. Viene definita inoltre la **Conferenza simultanea con riunione** (anche telematica) che si svolge solo per i procedimenti più complicati.

Le riunioni tra le varie amministrazioni per autorizzare alcuni tipi di interventi dovranno svolgersi in **tempi certi**, privilegiando lo **scambio di informazioni e documenti via e-mail**.

La conferenza deve essere indetta **entro 5 giorni** dalla ricezione della domanda e deve concludersi in tempi certi. Ai partecipanti vengono assegnati **60 giorni** per fornire il proprio parere. Il termine sale a **90 giorni** per gli enti di tutela ambientale, paesaggistica o culturale.

Infine, sono previsti **5 giorni** per concludere con una decisione positiva o negativa, basata sulle **posizioni prevalenti**.

In mancanza di pronuncia nei termini stabiliti, si configura il **silenzio assenso incondizionato**.

Semplificazioni per opere soggette a Via

Ulteriori semplificazioni previste anche per i progetti soggetti a Via (Valutazione di impatto ambientale).

In questi casi si procederà con una sola **conferenza di servizi simultanea**, ma la maggiore novità è che, anche per le opere sottoposte a Via, si applicherà il silenzio-assenso.

<http://www.governo.it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-101/4006>

VV.F.

Aggiornamento del database ClaRaf

Il Dipartimento dei VV.F. ha inviato una circolare in cui avvisa che, a seguito della pubblicazione in Gazzetta del DM 3 agosto 2015 "Norme tecniche di prevenzione incendi", si è reso necessario aggiornare l'applicativo ClaRaf predisposto dall'ex area Protezione Passiva della Direzione Centrale per la Sicurezza Tecnica per il calcolo del carico di incendio specifico di progetto.

Il database ClaRaf 3.0 è scaricabile dal sito www.vigilfuoco.it

Eventuali problematiche possono essere evidenziate inviando una e-mail all'indirizzo riportato a corredo del programma (prev.laboratori@vigilfuoco.it).

Avviso pubblico Comune di Giussano

Il Comune di Giussano ha emanato un avviso pubblico per la formazione di un elenco di professionisti idonei al conferimento di incarichi professionali per servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria integrata, nonché le attività tecniche connesse alla progettazione, compresa la direzione lavori ed il coordinamento per la sicurezza nei cantieri, in materia di lavori pubblici e urbanistica di importo presunto della prestazione inferiore a euro 100.000,00. Le domande dovranno essere trasmesse al protocollo comunale **entro il 15.03.2016, ore 12.00.**

La modulistica in versione editabile si trova pubblicata sul sito del comune di giussano: www.comune.giussano.mb.it nella sezione "gare, concorsi e avvisi".

VARIE

Richiesta candidature per la Composizione del Consiglio CEI per il triennio di carica 2016-2018

Il Consiglio CEI sta per concludere l'attività del proprio triennio di carica 2013-2015.

Il Collegio, in qualità di Socio Effettivo, può segnalare un candidato da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'elezione a Consigliere, nonché proposte inerenti la composizione del Collegio dei Revisori dei Conti e Collegio dei Probiviri oltre le cariche delle Presidenze dei Comitati Tecnici.

Le proposte dovranno essere trasmesse dal Collegio al CEI entro il 15 aprile 2016. Gli interessati possono segnalare la propria disponibilità e interesse alla segreteria del Collegio.

ITALGAS

In riferimento alla Delibera AEEG 40/2014 e successivi aggiornamenti in base a quanto stabilito dall'art. 4 dell'allegato A, con la presente s'informa che la Società Italiana per il Gas p.A., intende avvalersi anche di accertatori esterni per ottemperare agli edempimenti di sua competenza.

Cordiali saluti.
IL PRESIDENTE
(Per. Ind. Orazio Spezzani)
